

Codice A1817B

D.D. 14 dicembre 2021, n. 3717

L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. - Richiedente: COOPERATIVA SOCIALE RISORSE - Comune di VERBANIA (VB) - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di riassetto morfologico e recupero vegetazionale in sponda destra del rio Gabbiane - Verbania, località Trobaso.



ATTO DD 3717/A1817B/2021

DEL 14/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. – Richiedente: COOPERATIVA SOCIALE RISORSE - Comune di VERBANIA (VB) – Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di riassetto morfologico e recupero vegetazionale in sponda destra del rio Gabbiane - Verbania, località Trobaso.

Preso atto:

I dell'istanza in data 02/09/2021 (ns prot. n. 41299) della Cooperativa Sociale Risorse tendente ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un intervento di riassetto morfologico e recupero vegetazionale in sponda destra del rio Gabbiane;

II delle integrazioni volontarie pervenute il 03/12/2021 (ns prot. n. 57723)

III che l'intervento:

A) è sito in località Trobaso nel territorio comunale di Verbania;

B) è catastalmente individuato come segue:

Foglio	Particella/e	Catasto del Comune di
7	119, 109, 115, 116, 14, 254, 257, 140, 27, 381, 383, 385, 298	Verbania

C) Interessa:

- 1) una superficie totale di 13.405 m² (1,345 ha)
- 2) di cui in vincolo idrogeologico 13.405 m² (1,345 ha)
- 3) di cui boscata 3.171 m² (0,3171 ha)
- 4) di cui boscata in vincolo 3.171 m² (0,3171 ha)
- 5) un volume totale di movimento terra di 34.660 m³
- 6) di cui in vincolo idrogeologico 34.660 m³

IV della richiesta di integrazioni da parte del Settore scrivente con nota prot. n. 42299 del 13/09/2021;

V del sopralluogo effettuato in data 23/11/2021 da funzionari del medesimo Settore;

VI delle integrazioni pervenute a questo Settore con protocollo di ricevimento prot. n. 53981 del 16/11/2021;

VII degli esiti istruttori conseguenti;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di realizzazione dell'opera, per i vari litotipi affioranti o messi alla luce dagli scavi, dovrà essere verificata la corrispondenza tra le caratteristiche geomeccaniche/geotecniche reali e quelle assunte in progetto. Qualora i parametri reali risultassero peggiori di quelli progettuali, dovranno essere sospesi i lavori e dovrà essere trasmessa agli Enti competenti una relazione esplicativa delle soluzioni tecniche adeguatamente rimodulate;
2. qualora, in corso d'opera, si verificano scavi o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso;
3. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
4. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
5. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;
6. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà anche essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti edifici, strade, piste ed infrastrutture in genere;
7. in nessun caso dovranno essere depositati materiali di qualsiasi natura nei pressi di corsi d'acqua, canali, impluvi, linee di deflusso e/o linee di ruscellamento di acque superficiali;
8. i terreni movimentati in attesa di riutilizzo dovranno essere adeguatamente stoccati in modo da garantire la stabilità dello stesso deposito e dell'area in cui è posizionato, avendo cura di non interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, aree a tergo delle opere di sostegno, ecc);
9. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
10. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
11. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
12. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli Enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
13. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica;
14. ai sensi dell' art. 8 della L.R. 45/89 e s.m.i., il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte pari a 2.681,00 € tramite bollettino di pagamento PagoPA che verrà di seguito inviato;
15. i lavori potranno essere iniziati solo a seguito del deposito cauzionale, di cui all' art. 8 della L.R. 45/89, così come modificato dall'art.16 della L.R. 17/2013, che verrà restituito, a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle

prescrizioni impartite;

16. dovrà essere inviata allo scrivente Settore la comunicazione di inizio e di fine lavori; a quest'ultima dovrà anche essere allegata una dichiarazione, a firma del Direttore dei lavori, che attesti la conformità degli interventi eseguiti al progetto autorizzato.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
- Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
- Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;
- Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- Legge Regionale 29.10.2015 n. 23;
- D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018;

determina

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, la COOPERATIVA SOCIALE RISORSE ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione dell'intervento di riassetto morfologico e recupero vegetazionale in sponda destra del rio Gabbiane nel Comune di Verbania, località Trobaso, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza e conservato agli atti dell'Ufficio scrivente, secondo le prescrizioni sopra citate e che si richiamano integralmente;
- di stabilire che:
 - a. i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;
 - b. la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs 42/04, art.142, lett.G, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
 - c. eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il funzionario estensore
Geol. Salvatore MAIMONTE
Dott. For. Federico PELFINI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'